



POLLICINO & BROS

Settore: *assistenza*

Area di intervento: *Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale*

Durata del progetto: 12 mesi

Il Progetto “Pollicino & Bros” si realizzerà in alcune città della Toscana, presso servizi domiciliari e strutture di accoglienza residenziale e semiresidenziale gestiti dai due enti co-progettanti, Consorzio Zenit e Fondazione Caritas Firenze. Intende **potenziare con le attività dei volontari, l'intervento educativo che gli educatori professionali e animatori qualificati, realizzano relativamente alla dimensione del disagio vissuta dai minori**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è quello di **apportare un miglioramento nella qualità di vita dei minori e delle famiglie seguiti nei servizi SED o inseriti nelle strutture del Consorzio Zenit e di Caritas**, mediante l'affiancamento dei volontari agli educatori/animatori, che consenta lo svolgimento di attività aggiuntive personalizzate, in forma individuale o piccolo gruppo, e un potenziamento dell'accesso alle risorse del territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari svolgeranno servizio per 5 alla settimana, garantendo 1.145 ore annue di servizio, con un minimo di 20 ore su 5 giorni settimanali.

In ogni SAP è previsto l'inserimento di due di volontari in servizio civile che si affiancheranno alle figure professionali che in esse operano per realizzare, in base alle loro indicazioni, dietro il loro coordinamento e con il loro supporto, le attività progettuali sotto descritte. Ciò non toglie che ai Volontari non sia concesso alcun spazio di autonomia operativa: l'intero progetto punta, infatti, a potenziare le loro capacità analitiche, propositive, organizzative e gestionali; a tale fine, saranno invitati, nell'ultimo trimestre di servizi, a progettare e realizzare (con la supervisione degli Educatori) alcune attività di animazione rivolte ai minori del servizio/struttura.

Nelle SAP i Volontari parteciperanno alle riunioni di Equipe di tipo organizzativo, per verificare l'andamento delle attività svolte e pianificare le attività successive, per analizzare criticità e novità, ecc.; per ragioni legate alla privacy, non saranno invece coinvolti nelle riunioni dedicate alla gestione dei progetti personalizzati, ma sarà comunque garantito ai Volontari le informazioni necessarie e le indicazioni per gestire positivamente le loro relazioni con tutte le persone accolte nella struttura.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto, si alterneranno anche momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività che tutti i volontari coinvolti nel progetto svolgeranno insieme, in modo da consentire anche lo scambio di esperienze ed idee.

Alcuni Volontari del Consorzio e di Caritas verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, supportando gli operatori del Consorzio nel preparare il materiale informativo-divulgativo ed a partecipare alle iniziative in programma.

Previa valutazione da parte del Responsabile della struttura e acquisizione della loro disponibilità, i Volontari potranno essere incaricati di accompagnare autonomamente all'esterno le persone accolte nella SAP, per ragioni legate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto (es. accompagnamento presso struttura esterna per svolgere attività di animazione). Le uscite avverranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP e le spese eventualmente sostenute saranno rimborsate dalla SAP. Ai Volontari che dichiareranno la loro disponibilità, potrà essere chiesta la guida degli automezzi delle SAP o del Consorzio per lo svolgimento delle attività legate al progetto.

Ai giovani in servizio civile potrà essere richiesta anche la disponibilità ad affiancare gli Educatori nell'accompagnare le persone della struttura in località turistiche per un soggiorno della durata di 3 – 7 giorni, dietro autorizzazione dell'USCN.

Si ricorda che il SED rimane chiuso durante il mese di agosto. I due Volontari che saranno assegnati a tale sede saranno invitati a usufruire dei giorni di permesso e di spostarsi, nei giorni in cui non saranno in permesso, presso le altre strutture del progetto o nella sede della Segreteria Zenit del Servizio Civile.

Azione	Attività	Attività degli operatori volontari
AZ 01. Start-up del progetto	1.1. Preparazione ed organizzazione degli OLP	L'attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e degli esperti del consorzio
	1.2. Preparazione ed organizzazione degli operatori volontari	I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica, sia nelle singole strutture che in modo unitario, così come descritta nel successivo punto 17, che consentirà a tutti i volontari delle diverse sedi di acquisire una visione dettagliata del progetto, del loro ruolo e dei loro compiti nelle singole strutture e servizi a favore dei minori e delle loro famiglie, in affiancamento degli Educatori, sia come arricchimento di prestazioni previste sia come offerta di nuovi interventi.
	1.3. Aggiornamento della mappatura degli stakeholder del territorio	I volontari in ogni sede, sempre nel primo mese, vengono guidati dall'OLP per ed organizzare un'attività di aggiornamento della mappatura del contesto territoriale di ogni sede riguardante gli stakeholder (associazioni, servizi pubblici, servizi privati, ecc.) che possono costituire delle risorse a cui poter far ricorso per rispondere ai bisogni dei minori. Le informazioni saranno raccolte attraverso contatti diretti con gli stakeholder (in struttura o presso la loro sede) che consentiranno di verificare quali collaborazioni potrebbero essere attivate a favore dei minori delle strutture e del territorio. Le informazioni vengono poi riportate dai volontari in un database geo referenziato che, attraverso internet, sarà condiviso tra tutte le strutture. Ciò permetterà una rapida consultazione dell'archivio, ma anche un suo facile e continuo aggiornamento, anche dopo la conclusione del progetto.
AZ 02. Interventi a sostegno del percorso scolastico/formativo	2.1. Interventi sulle abilità meta-cognitive e sulla motivazione allo studio	Gli Educatori forniranno ai Volontari le indicazioni utili per affiancare i bambini nell'esecuzione di esercizi individuali, anche con uso delle nuove tecnologie, azione finalizzata a supportare il minore nel suo percorso scolastico e formativo e riguarda il miglioramento delle abilità cognitive superare le difficoltà di apprendimento.
	2.2. Alfabetizzazione alla lingua italiana	I Volontari affiancheranno gli Educatori in attività di alfabetizzazione organizzate nella struttura a favore dei minori appena accolti nella struttura, in attesa del loro indirizzamento ai centri di alfabetizzazione che collaborano con le Comunità. In base alle indicazioni degli Educatori, i Volontari avranno il compito di: <ul style="list-style-type: none"> • predisporre i materiali didattici da far utilizzare ai minori nelle attività di alfabetizzazione; • affiancare il minore nelle attività di alfabetizzazione.
	2.3. Sostegno allo studio	In ogni struttura/servizio, i Volontari affiancheranno i minori seguiti per aiutarli a svolgere i compiti e studiare; in caso di specifici bisogni del minore (es. DSA e/o BSE), gli Educatori istruiranno i Volontari su come procedere con il

		sostegno al minore, sulla base del programma di studio personalizzato concordato con i docenti.
	2.4. Supporto all'orientamento scolastico e formativo	Seguendo le indicazioni degli Educatori, i Volontari nei mesi di dicembre e gennaio saranno impegnati nelle seguenti attività con i minori che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e devono scegliere il proprio indirizzo di studio: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di materiale informativo "facilitato" sui diversi canali di formazione ed i singoli indirizzi; • accompagnamento del minore e della famiglia agli "open-day" organizzate dalle scuole; • organizzazione di incontri con insegnanti presso la struttura/servizio.
	2.5. Attività di sostegno al rientro nel percorso di istruzione	I Volontari affiancheranno gli Educatori in attività di rimotivazione e di orientamento finalizzate a motivare il minore a rientrare in un percorso di formazione, quali: <ul style="list-style-type: none"> • svolgere attività di conoscenza delle professioni e dei percorsi di studio o di apprendistato; • fare attività di orientamento personale; • accompagnare il minore al Centro per l'Impiego; • sostenere il minore in attività di tirocinio extra-curriculare
AZ 03. Attività di animazione ludico-espressiva	3.1. I laboratori creativi ed espressivi	I Volontari parteciperanno attivamente all'organizzazione e alla realizzazione del laboratorio, definendo con gli Educatori i loro compiti. Le attività laboratoriali promosse direttamente dagli Educatori delle SAP saranno finalizzate a raggiungere gli obiettivi di natura cognitiva, affettiva e sociale.
	3.2. Attività motoria e sportiva	Gli Educatori coinvolgeranno i Volontari anche in una serie di attività mirate a favorire la partecipazione dei minori seguiti ad attività ludico-motorie e sportive, data l'enorme importanza che esse rivestono per la salute e per la crescita. L'intervento educativo si articola su due livelli: <ul style="list-style-type: none"> • la promozione dell'attività fisica e motoria, attraverso l'inserimento nelle attività della struttura o del servizio, di giochi di movimento e anche semplici attività psicomotorie, al fine di favorire l'integrazione nei minori delle componenti emotive, intellettive e corporee e la capacità di rappresentarsi agli altri attraverso il movimento, la parola, il gioco. Durante il periodo estivo, l'attività ludico-motoria è favorita anche con la frequenza della piscina comunale e con escursioni. • sostenere la partecipazione dei minori seguiti ad attività sportive presso società, in base all'interesse del minore.
	3.3. Laboratorio multimediale	I Volontari affiancheranno gli Educatori nella programmazione e realizzazione di un laboratorio multimediale con le risorse informatiche e multimediali in dotazione ad ogni struttura, finalizzato a migliorare le competenze informatiche dei minori attraverso la realizzazione di video. Il laboratorio consentirà ai minori di affrontare tutte le fasi di realizzazione del video: scrittura del testo e della sceneggiatura, organizzazione delle riprese, allestimento delle scene, scelta delle musiche, postproduzione. Il video sarà proiettato durante l'evento descritto nell'azione 08.
	3.4. Attività per favorire l'inclusione nella comunità territoriale	I Volontari verranno impegnati, su indicazione degli Educatori, in attività specifiche finalizzate a favorire una migliore socializzazione dei minori nel territorio, quali:

		<ul style="list-style-type: none"> • facilitazione della frequentazione dei compagni di scuola e/o di sport, ecc.; • accompagnamento dei minori presso centri di aggregazione giovanile presenti nel territorio, dove potranno partecipare ad attività per il tempo libero in essi organizzate; alcuni centri sono anche “tematici”, perché i ragazzi possono qui imparare, ad esempio, come ballare la break-dance, apprendere la street-art o come realizzare un video... • accompagnamento a realtà associative giovanili organizzate, come gli Scout, o che promuovono il Volontariato giovanile, come Misericordie, Pubbliche Assistenze, ecc.
AZ 04 Attività di scoperta delle risorse del territorio	4.1. Escursioni ambientali	Gli Educatori, con il supporto dei Volontari, programmano, specialmente nel periodo primaverile ed estivo, escursioni ambientali per favorire la conoscenza del patrimonio ambientale locale e regionale da parte dei minori seguiti dal servizio o accolti nella struttura. I Volontari affiancheranno gli Educatori nell’organizzare gli aspetti logistici dell’uscita e nella documentazione dell’iniziativa (video, foto, ecc.); parteciperanno anche all’uscita, che, in alcuni casi, può prevedere anche il pernottamento.
	4.2. Visite a mostre, musei, ecc.	Gli Educatori, con il supporto dei Volontari, programmano attività finalizzate alla conoscenza delle risorse presenti nel quartiere e nella città (culturali, storiche, sociali, ecc.) e ad eventi culturali (mostre, spettacoli, ecc.), organizzando visite guidate, a cui potranno partecipare anche i genitori. I Volontari affiancheranno gli Educatori nell’organizzare gli aspetti logistici dell’uscita e nella documentazione dell’iniziativa (video, foto, ecc.); parteciperanno anche alla visita.
	4.3. I servizi al cittadino	Ai Volontari sarà affidato il compito di predisporre delle schede informative sui singoli servizi che verranno utilizzate per preparare i minori ad incontrare i referenti dei servizi. I Volontari parteciperanno anche all’incontro, curando la documentazione dell’iniziativa (video, foto, ecc.). L’attività è diretta ai minori adolescenti, ed è finalizzata a portarli a conoscenza delle diverse funzioni svolte dai vari Servizi pubblici/di pubblica utilità, dei servizi erogati e delle modalità di accesso: Distretto
AZ 05. Promozione della cittadinanza attiva	5.1. Incontri tematici con esperti e conoscenza del terzo settore	Ai Volontari sarà affidato il compito di predisporre delle schede informative sul tema e/o sulla persona che partecipa all’incontro, che verranno utilizzate per preparare i minori. I Volontari parteciperanno anche all’incontro, curando la documentazione dell’iniziativa (video, foto, ecc.). All’incontro saranno invitate persone esterne che, nell’ambito della comunità locale e per la loro attività/esperienza di vita, risultano essere particolarmente esperte del tema. Particolare attenzione sarà prestata a far conoscere ai minori le diverse realtà locali del Terzo Settore (associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni, ecc.).

	5.2. Attività di solidarietà	I Volontari verranno coinvolti nella programmazione e organizzazione delle iniziative che offrano ai minori seguiti di poter realizzare attività di solidarietà sociale, sperimentando in prima persona il significato della cittadinanza attiva, che potranno riguardare l'intero gruppo di minori presenti in struttura (es. partecipazione a giornata per l'ambiente) o piccoli gruppi. Le attività potranno essere organizzate in collaborazione con gli altri servizi/strutture gestiti dal Consorzio Zenit (es. RSA o Centri Diurni per persone adulte disabili) e saranno adattate all'età e al livello di capacità personali dei minori. I Volontari parteciperanno anche alle attività, accompagnando i minori e curando la documentazione dell'iniziativa (video, foto, ecc.).
AZ 06. Promozione delle competenze personali per la vita autonoma	6.1. Apprendimento e potenziamento di capacità pratiche	Le attività si differenzieranno in base al contesto del servizio o della struttura; i Volontari saranno coinvolti dagli Educatori in attività di affiancamento dei minori nella realizzazione di attività quali l'acquisto di beni (alimenti, vestiario, ecc.), lavaggio e stiratura del vestiario, cura ed igiene degli ambienti di vita, cucinare, ecc.).
	6.2. Affiancamento nella fase di dimissioni e nel post-dimissioni	I Volontari saranno coinvolti dagli educatori in attività, che si differenziano in base al tipo di servizio o struttura ed è finalizzata a sostenere il giovane e la famiglia, soprattutto nel caso dei Centri Diurni e del SED, nella fase di dimissioni e nel post-dimissioni, quali: <ul style="list-style-type: none"> • • visite domiciliari per verificare l'attuazione degli impegni presi dalla famiglia al momento della programmazione delle dimissioni; • • accompagnamenti del giovane presso centro per l'impiego o altri servizi pubblici, in modo da agevolare l'accesso a prestazioni di cui ha diritto. • • organizzazione di eventi di socializzazione presso la struttura con i giovani dimessi.
AZ 07. Attività a favore delle famiglie	7.1. Attività individuali per il miglioramento delle competenze genitoriali	L'attività è riservata agli Educatori dei servizi e delle strutture.
	7.2. Attività con gruppi di genitori	I Volontari saranno coinvolti nell'attività come supporto organizzativo; inoltre parteciperanno agli incontri offrendo un servizio di animazione per i figli più piccoli che i genitori possono portare con sé all'incontro, in modo da consentire a questi ultimi di seguire tranquillamente le attività del gruppo. L'attività è realizzata all'interno del SED e del Centro Diurno, in quanto costituisce una precisa modalità di intervento, condotto da un'équipe multiprofessionale (assistente sociale, psicologo, educatore).
AZ 08.	8.1. Valutazione con minori e famiglie	Durante lo svolgimento di tutte le attività del progetto fatte con i minori e le loro famiglie, Animatori/Educatori e Volontari li coinvolgeranno in un momento valutativo delle stesse, in modo da facilitare l'espressione della loro

Valutazione dei risultati		soddisfazione e raccogliere eventuali suggerimenti o desideri per il loro miglioramento.
	8.2. Valutazione degli OLP, Animatori e operatori volontari	La loro valutazione verterà sull'apprendimento delle competenze indicate nel progetto come obiettivo di "maturazione" dei Volontari attraverso lo svolgimento delle attività progettuali. Per la valutazione sarà utilizzato alcuni strumenti definiti dall'Agenzia Formativa Artami
AZ 09. Sensibilizzazione della Comunità territoriale	9.1. Progettazione di un evento pubblico sui diritti dei minori	Tutti i volontari delle diverse sedi parteciperanno all'organizzazione dell'evento, in cui potranno inserire anche un proprio contributo riguardante la loro esperienza ai minori. Inoltre, parteciperanno alle attività di pubblicizzazione dell'evento, che verrà indirizzata ai familiari ed a tutti gli stakeholders che, durante l'anno, hanno partecipato alle attività di animazione e socializzazione. L'evento di sensibilizzazione relativo ai diritti dei minori verrà programmato dal Gruppo di Coordinamento nell'ultimo trimestre del progetto.
	9.2. Realizzazione dell'evento pubblico sui diritti dei minori	Nella prima parte dell'evento, gli Animatori/Educatori, i Responsabili delle strutture ed i Volontari presenteranno i risultati del progetto e le valutazioni di tutti i soggetti che, in qualche modo, hanno partecipato alla sua realizzazione. Nella seconda parte, i minori presenteranno i loro lavori agli intervenuti, secondo quanto previsto nel programma (mostra di foto, canzoni, esposizione di quadri o lavori artistici, lettura di racconti, piccole rappresentazioni, ecc.). Alcuni volontari saranno inoltre incaricati di documentare l'evento con videoriprese e foto

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	Centro Semiresidenziale per minori "Pinocchio"	Firenze (FI)	Via Santa Maria a Marignolle 6 - Piano terra	2
2	Comunità a Dimensione Familiare "Casa Silvano"	Firenze (FI)	Via Pistoiese 389	2
3	Comunità a Dimensione Familiare "San Filippo Neri"	Firenze (FI)	Via XX Settembre 96	2
4	Comunità Educativa per minori "Demidoff"	Firenze (FI)	Via Santa Maria a Marignolle 6 - Piano primo	2
5	Cooperativa Il Castello	Capannori (LU)	Via della Madonna 57	2
6	Servizio Educativo Domiciliare area metropolitana fiorentina	Firenze (FI)	Via del Guarlone 30	2
7	Casa minori Centro di Liegro (ex Sesto Fiorentino)	Firenze (FI)	Via Corelli n. 91	2
8	Comunità Minori (ex Quintole)	Scandicci (FI)	Via Roma 115	2

In tutte le sedi di attuazione progetto non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Rispettare il regolamento interno della SAP e le disposizioni del Responsabile, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- a segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti le persone con disabilità psico-fisica o con patologie psichiatriche seguite, derivanti da comportamenti degli stessi o di altre persone, delle quali è venuto direttamente o indirettamente a conoscenza, al fine di consentire al Responsabile del Servizio di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi;
- indossare una divisa nelle SAP ove ciò è richiesto;
- concordare un orario giornaliero di presenza nella SAP che tenga conto dell'organizzazione della stessa, delle esigenze delle persone accolte nella struttura e degli obiettivi del presente progetto;
- partecipare ad iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio, aiutando a preparare il materiale e partecipando alle stesse iniziative;
- ad una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, in base alla programmazione di cui è messo a conoscenza ed alla quale ha avuto modo di partecipare;
- nei periodi di chiusura della propria SAP (es. mese di agosto, feste natalizie o pasquali), ad usufruire dei giorni di permesso e/o a svolgere il servizio presso le altre due sedi del progetto, sotto la supervisione dell'OLP, per la realizzazione di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di progetto, come la gestione della Banca Dati risorse, la preparazione del materiale e della documentazione necessaria per le attività progettuali, ecc.;
- svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste organizzate dalla SAP, in orario serale (ma non notturno) o festivo;
- partecipare alle riunioni dell'équipe SAP, qualora ciò venisse richiesto dall'OLP;
- accompagnare in autonomia gli utenti del servizio all'esterno del servizio/struttura del proprio domicilio per gli utenti del SED, previa valutazione di tale opportunità svolta con l'OLP ed il Responsabile del servizio; le uscite in autonomia con gli utenti dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e si svolgeranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP;
- unirsi agli operatori delle strutture per l'accompagnamento delle persone inserite nella SAP in uscite esterne della durata di un giorno;
- unirsi agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte a soggiorni organizzati dalla SAP della durata fino a 7 giorni presso località turistiche, previa autorizzazione dell'UNSC;
- a partecipare agli incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio.

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per questo progetto si ritiene necessario che gli operatori volontari in servizio civile siano disposti a sottoporsi a vaccinazione anti Covid- 19

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;• conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);• conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;• conoscenza dell'area d'intervento del progetto;• migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;• capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.	
Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua• Comunicazione in lingue straniere• Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico• Competenza digitale• Imparare a imparare• Senso di iniziativa e di imprenditorialità• Consapevolezza ed espressione cultura	
Competenze sociali e civiche	Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica	
Ulteriori competenze	Competenze chiave di cittadinanza	Conoscenze maturata durante la formazione specifica

	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare • Comunicare: comprendere e rappresentare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento del sistema di welfare regionale • I saperi solidali • La solidarietà collettiva • Tecniche di comunicazione • Visibilità web
<p>Al termine del servizio, a seguito di apposita verifica da parte di un Esperto di Valutazione, l'Agenzia Formativa ARTAMI srl (codice fiscale 05874910481), organismo formativo accreditato dalla Regione Toscana (Codice FI 0443 – Decreto Dirigenziale n. 14823 del 21/09/2018) ed in possesso della certificazione di qualità per il Settore di Attività 37 (Istruzione/Formazione) secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata il 11/09/2018 da BUREAU VERITAS, ha stipulato con Salesiani per il Sociale ASP una convenzione per il rilascio ai Volontari del Progetto di un ATTESTATO SPECIFICO delle competenze maturate in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, con indicazione della specifica delle competenze chiave di cittadinanza (così come elencate nel DM MIUR n.139 del 22 agosto 2007) acquisite in relazione alle attività progettuali.</p> <p>Le modalità con cui tale operazione verrà assicurata sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Artami, insieme a Zenit e le Suore Salesiane di Don Bosco, per conto di Salesiani per il Sociale ASP, nominano di concerto un'apposita commissione per l'espletamento delle prove finali di verifica per la produzione dell'Attestato. 2. Artami predispone le prove di verifica, che consistono in: <ul style="list-style-type: none"> • un TEST con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle COMPETENZE di tipo tecnico-professionale acquisite • un QUESTIONARIO a domande aperte per valutare il livello di motivazione degli operatori volontari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di servizio civile terminato • un COLLOQUIO per verificare gli obiettivi professionali e formativi degli operatori volontari uscenti 3. Artami concorda con gli OLP ed i volontari, nell'ultimo mese di servizio, la data per la realizzazione delle prove di verifica; nel giorno fissato, Artami metterà a disposizione sede ed un esperto in valutazione delle competenze per la realizzazione delle prove. <p>Entro la conclusione del periodo di servizio, Artami fa pervenire ai volontari l'attestato specifico</p>		

FORMAZIONE GENERALE

Sedi di realizzazione:

1. Agenzia Formativa ARTAMI: Via Cittadella n. 31
2. Agenzia Formativa ARTAMI: Via del Guarlone n. 28
3. Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione, Via Rossini n. 75 - Massa

FORMAZIONE SPECIFICA

Sedi di realizzazione:

1. Agenzia Formativa ARTAMI: Via Cittadella n. 31
2. Agenzia Formativa ARTAMI: Via del Guarlone n. 28
3. Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione, Via Rossini n. 75 – Massa
4. Tutte le sedi locali.

Durata: 72 ore

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo n. 2 "La sicurezza ed i rischi nelle attività dei Volontari del Servizio Civile" relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCONTRO AL FUTURO

Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ambito di Azione del Programma:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese